



Tema: Trattati da pari? – Diritti umani

Sezione 3: Diritti di chi? / Agire

Questa sezione è dedicata principalmente agli aspetti storici dei diritti umani e delle minoranze e ai principi fondamentali su cui essi si basano.

Risultati didattici della presente sezione

Gli studenti saranno in grado di:

- discutere dei legami tra regimi totalitari e privazione dei diritti
- formulare le loro idee e opinioni sul tema in modo più efficace e creativo
- sviluppare un proprio giudizio articolato sull'importanza dei diritti umani

Fascicoli forniti

Fascicolo 9	Citazioni di famosi attivisti per i diritti umani
Fascicolo 10	Citazioni di persone che hanno vissuto in regimi totalitari
Fascicolo 11	Gerarchia dei bisogni di Maslow
Fascicolo 12	Citazione
Fascicolo 13	Articolo
Fascicolo 14	Andrei Sakharov
Fascicolo 15	I diritti umani nell'arte

Attività in classe 1: L'ispirazione degli attivisti per i diritti umani

Chiedete agli studenti se si sentono sicuri nella loro vita di tutti i giorni, incoraggiandoli a motivare le proprie risposte e a esprimere le proprie idee. Poi invitateli a riflettere sulla storia del proprio paese e a trovare esempi in cui si sono verificate delle violazioni di diritti. Possono far riferimento a grandi eventi come una guerra, una dittatura o un avvenimento altrettanto grave. Spiegate la differenza tra una violazione diretta dei diritti e una indiretta. A questo scopo, chiedete agli studenti di pensare a espressioni che utilizzano o che sentono utilizzare nella vita di ogni giorno, e che in realtà possono essere offensive per altre persone e gruppi sociali. Ritengono che tali espressioni siano innocue? Invitateli a spiegare perché quel tipo di linguaggio potrebbe essere dannoso e offensivo. Poi chiedete loro di pensare a una persona che abbia lottato per i diritti umani. Servitevi del fascicolo 9 a supporto di quest'attività.

Attività in classe 2: Regimi totalitari: che cosa accettereste in cambio di una privazione di diritti?

Distribuite il fascicolo 10 agli studenti, spiegando loro che vi troveranno le opinioni personali di persone che hanno vissuto in regimi totalitari e che, ognuna per i propri motivi, non si sono opposte alla privazione dei diritti umani o non l'hanno considerata un problema. Leggeranno anche un breve passaggio tratto dal noto libro "La fattoria degli animali", che descrive la vita in un sistema totalitario. Notano degli elementi comuni con le idee emerse nel fascicolo 9? Chiedete loro se



ritengono che tutti condividessero quanto espresso da queste persone.

Incentrate il dibattito sui bisogni e i desideri delle persone (e il loro significato) come motivi per cui un nasce un diritto. Sia i desideri che i bisogni sono molto importanti nella nostra vita quotidiana, ma comportano entrambi dei diritti? Sono due concetti ugualmente importanti? Per aiutare gli studenti ad analizzare il rapporto tra desideri, bisogni e relativi diritti, distribuite il fascicolo 11. Nel 1943 uno psicologo di nome Abraham Maslow ha proposto una gerarchia dei bisogni umani, rappresentata da una piramide che ha per base i bisogni fisiologici, ossia i requisiti fisici per la sopravvivenza. Se tali requisiti non sono soddisfatti, il corpo umano non riesce a funzionare correttamente. I bisogni fisiologici sono considerati i più importanti, i primi da soddisfare. Subito dopo vengono i bisogni legati alla sicurezza, intesa come sicurezza personale, finanziaria e della salute. Facendo riferimento alla Dichiarazione dei diritti dell'ONU, si può notare che tali bisogni costituiscono dei diritti umani fondamentali. Chiedete agli studenti di associare gli altri diritti contenuti nella dichiarazione dell'ONU alla piramide di Maslow.

Proseguite discutendo di come questa gerarchia possa aiutarci a spiegare perché a volte le persone non protestino contro la negazione di alcuni diritti, ad esempio la libertà di espressione o di circolazione, purché i loro bisogni di base siano soddisfatti. Ma che cosa impedisce poi a un regime autoritario di privarci di altri diritti? A volte i regimi autoritari possono tutelare gran parte della popolazione, ma prendere di mira gruppi specifici o minoranze.

Attività in classe 3: Difendere la nostra umanità

Distribuite agli studenti il fascicolo 12, che contiene una famosa citazione di Martin Niemöller, sopravvissuto ai campi di concentramento nazisti. Quali sono le loro reazioni leggendo la citazione? Siamo tutti uniti dalla nostra comune natura umana e i diritti fondamentali sono direttamente associati a questo concetto. La tutela di questi diritti è una questione universale che vale per tutti, indipendentemente dall'appartenenza etnica, religiosa, sociale o di altro tipo.

Se desiderate incoraggiare ulteriormente la discussione, distribuite agli studenti il fascicolo 13. Vi troveranno un articolo scritto nel 2012 da un professore di criminologia, secondo cui il ricorso alle immagini del mondo animale per caratterizzare grandi gruppi di persone fa sì che queste persone appaiano disumane agli occhi degli altri. Questa disumanizzazione ha portato a conseguenze tragiche, in passato come oggi. Chiedete agli studenti di pensare a degli esempi di quando ciò è successo.

Attività di gruppo 1: Il Parlamento europeo e la lotta per i diritti umani

Chiedete agli studenti "Chi può garantire che i diritti umani siano rispettati?". Lasciate loro un po' di tempo per fornire risposte e motivarle, poi spiegate che a volte le organizzazioni ombrello possono essere più efficaci in questo ambito. Segnalate agli studenti che il rispetto dei diritti umani è uno dei valori fondamentali dell'Unione europea. Nel 1988 il Parlamento europeo ha istituito il Premio Sacharov per la libertà di pensiero. Chiedete agli studenti se sanno perché il premio ha questo nome. Nel fascicolo 14, da distribuire, troveranno una breve spiegazione dell'origine del nome del premio. A partire da ciò, chiedete loro di riflettere sul contesto storico e simbolico alla base dell'iniziativa e di discuterne.

Dopo questa breve discussione, dividete la classe in gruppi e invitate gli studenti ad analizzare il fascicolo 14 e a rispondere alle domande che lo corredano. Ricordate loro l'origine



CASA DELLA STORIA EUROPEA

del Premio Sacharov e la lotta per i diritti umani nel contesto della guerra fredda e chiedete che confrontino la situazione di allora con quella di oggi, sulla base della scelta dei vincitori. Il premio è assegnato a persone che hanno contribuito in modo eccezionale alla lotta per i diritti umani nel mondo. Lasciate che gli studenti scoprano chi ha vinto il Premio Sacharov negli anni scorsi a questa pagina:

<http://www.europarl.europa.eu/sakharovprize/it/laureates/since-2010.html>

Invitateli a riflettere sul perché l'UE vigila sulle violazioni dei diritti umani commesse al di fuori dell'Unione. Spiegate loro che alle varie squadre sarà chiesto di condividere le proprie idee, riflessioni e conclusioni con i compagni nell'ambito di una discussione di gruppo.

Se il tempo lo permette, chiedete loro di mettersi nei panni del comitato per il Premio Sacharov e immaginare quali priorità fisserebbero. Nel caso in cui dovessero scegliere tra due casi, uno relativo a una gravissima violazione dei diritti umani commessa fuori dall'UE e l'altro a una situazione meno estrema all'interno dell'UE, quale sceglierebbero ai fini del premio e perché?

Attività di gruppo 2: Ricercatori responsabili all'opera nel campo dei diritti

Dividete la classe in 5-6 squadre che abbiano all'incirca lo stesso numero di componenti e assegnate a ognuna un diritto umano o un diritto di una minoranza. In alternativa potete lasciare che siano loro a scegliere un diritto di una minoranza, reale o fittizio. Spiegate agli studenti che dovranno mettersi nei panni di esperti di marketing che lavorano per organizzazioni di difesa dei diritti umani e sono stati incaricati di condurre una campagna di marketing su una specifica categoria di diritti. Ogni gruppo dovrà preparare l'intera campagna, occupandosi dei testi, del materiale promozionale e della presenza sui media sociali. Per dare un nome alla campagna potranno utilizzare quello di fantasia proposto sopra (Ricercatori responsabili all'opera nel campo dei diritti) o inventarne uno. Potranno poi creare una propria identità visiva utilizzando cartelloni e striscioni, o anche scrivere una canzone. Le immagini contenute nel fascicolo 14 possono servire da ispirazione. Una volta preparata la campagna, ogni gruppo dovrà presentarla ai compagni come se si rivolgesse a potenziali sostenitori, cercando di convincerli a unirsi alla causa. Spiegate loro che dovranno essere obiettivi ed evitare di esprimere le loro idee personali.